

**Al Dirigente scolastico**

**Al Collegio Docenti**

**Liceo “Zingarelli - Sacro Cuore”**

**Cerignola**

**Oggetto:** Relazione finale attribuzione incarico di referente per la sperimentazione e l’innovazione didattica a.s. 2024/2025

Anche quest’anno scolastico, in continuità con gli anni scolastici precedenti, ho ricevuto l’incarico, da parte del Dirigente, di *referente per la sperimentazione e innovazione didattica* con provvedimento n. prot.4707/U del 14/10/2024.

Nello specifico, mi sono occupata principalmente del curricolo dipartimentale del percorso quadriennale, portando a compimento l’intera programmazione del quadriennio della seconda sperimentazione, suddiviso in due bienni, per tutti gli assi (linguaggi, storico-sociale, scientifico). L’individuazione, la struttura e l’articolazione del curricolo ha tenuto conto dei seguenti documenti:

1. **La “revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’art. 64 del decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito dalla legge 6/08/2008, n. 135,”** secondo **l’Allegato A,** relativo **al PECUP** del D.P.R. 89 del 15 marzo 2010 che prevedei **risultati di apprendimento del LICEO CLASSICO;**
2. **Le INDICAZIONI NAZIONALI riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento;**
3. **Il Documento tecnico del DM 139 del 22 agosto 2007 concernente ASSI CULTURALI e**

**Abilità, Conoscenze, Competenze;**

1. **Le competenze chiave per l'apprendimento** (*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018*) **e di cittadinanza** (definite dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007), integrata con la competenza eco-sostenibile (Agenda 2030).

Peculiarità del percorso quadriennale è l’attività di **codocenza** con indicazione di competenze comuni alle discipline individuate in sede di progettazione della seconda sperimentazione e che sono state selezionate nell’ottica di superamento della visione dualistica del sapere umanistico e scientifico, mirando all’integrazione tra discipline apparentemente antitetiche. Gli studenti del quadriennale imparano a leggere fenomeni complessi, ricorrendo a strumenti culturali diversi, ma complementari. Una volta per tutte, un esempio: le scienze offrono un metodo di analisi e rigore empirico, le discipline umanistiche stimolano l’interpretazione, il senso etico e storico, la riflessione e il significato. I due approcci aiutano a valutare non solo il *come* funziona qualcosa, ma anche il *perché* e con quali conseguenze. E cosa dire della comunicazione tra linguaggi specifici che dialogano tra loro e abbattono barriere oggi più che mai obsolete? Anche i docenti, seminatori del loro sapere disciplinare, si confrontano, uscendo fuori dal loro recinto, in un’ottica di insegnamento più dinamico, dialogico e coinvolgente, formando cittadini capaci di orientarsi in un mondo sempre più complesso, dove decisioni etiche e scientifiche si intrecciano continuamente.

Nel mese di novembre ho partecipato, in modalità *online,* ad un secondo **seminario sui percorsi di** **sperimentazione** dal quale ho definitivamente assunto la consapevolezza che l’uso della tecnologia, oggi, deve essere parte attiva, integrante, imprescindibile e/o di supporto per i nostri ragazzi ai quali dovrebbe essere dedicato un curricolo verticale specifico che parta dalle scuole d’infanzia e arrivi almeno fino alle scuole secondarie di secondo grado, progetto su cui si sta lavorando e che si spera di prossima realizzazione.

Durante la fase di **orientamento in entrata** ho disseminato nei colleghi di nuova nomina notizie e spunti significativi per la conoscenza più approfondita del nuovo percorso sperimentale, nell’ottica di una sempre più attiva partecipazione e condivisione del progetto.

Una parte significativa e abbastanza corposa dell’anno scolastico è stata spesa nella gestione degli **insegnamenti opzionali** previsti nel nuovo ordinamento quadriennale, attraverso la collaborazione fra enti e/o associazioni del territorio e scuola. A riguardo, la sinergia del lavoro svolto con l’Università di Foggia è stata magistrale, pur non essendo stata esente da talune difficoltà organizzative riguardanti gli accordi tra le parti: i contatti sono stati costanti e prolungati. Il risultato è stato, però, più che soddisfacente per tutti i soggetti coinvolti. Nello specifico, sono state realizzate le *learning week* che si sono svolte a termine del primo quadrimestre, periodo forse più tranquillo da un punto di vista scolastico. A partire dal 06/02 fino al 20/03 sono stati attivati *workshop* formativi trasversali con docenti dell’Università di Foggia che hanno avuto l’obiettivo di valorizzare l’apprendimento laboratoriale, cooperativo e modulare, utilizzando spazi e luoghi diversificati, in un’ottica di superamento del mero modello trasmissivo del sapere, finalizzato allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza. Le attività sono state avvincenti, coinvolgenti e accattivanti al punto da coinvolgere classi del percorso tradizionale quinquennale e computate nel novero del monte ore del P.C.T.O e dell’Orientamento, D.M. 328/2022. Il trasferimento degli studenti presso l’UNIFG, previsto in qualche fase, è stato particolarmente gradito, in quanto speso in un’ottica di vero “orientamento” futuro nonché di apprendimento fuori dalla consueta e spesso banale aula scolastica. Il confronto tra pari e con gli esperti disciplinari ha permesso di acquisire la consapevolezza che quanto si apprende nei banchi scolastici, da un lato dà davvero l’accesso ad un sapere concreto e ricco di prospettive variegate e utili per il proprio avvenire, dall’altro offre scenari e inclinazioni che altrimenti rimarrebbero in ombra.

Al termine delle varie attività è stato somministrato agli studenti un questionario di gradimento, avente l’obiettivo di valutare la validità dell’offerta proposta, al fine di valutare punti di forza e criticità. Da un punto di vista strutturale ogni *workshop* si è basato su un ciclo di incontri incentrati su una tematica guida, caratterizzati dall’alternanza tra teoria e applicazione pratica di quanto appreso (“bottega”). Ognuno ha avuto, quale momento conclusivo, la produzione o la presentazione di un elaborato, che è stato esaminato da un’apposita commissione, che ne ha evidenziato punti di forza e criticità, e i lavori ritenuti più meritevoli hanno ricevuto il plauso dei docenti universitari. Giusto per promemoria, questi i titoli:

* **Pasolini e *La Divina Mimesis***
* **Archeologia: raccontare il territorio**
* **I luoghi d’arte a portata di mano: *promozione e sostegno di esperienze educative in tema di ambiente, beni storico-artistici e architettonici***
* **A scuola con le STEM**
* **Didattica del latino**

È d’uopo sottolineare qualche **suggerimento** per la prossima sperimentazione che mi auguro possa nuovamente vederci coinvolti, sempre in un’ottica di una scuola attenta al futuro delle nuove generazioni in una dimensione internazionale. Questa la mia idea futura: una sperimentazione con una curvatura più internazionale, che miri a sviluppare e a incrementare competenze linguistiche certificate e accreditate da enti sia in lingua inglese che di altra lingua (spagnolo e/o francese), con applicazione nel settore biomedico, a costo di rivedere l’intero assetto orario.

A conclusione di questo incarico mi preme rivolgere un ringraziamento di cuore alla Dirigente, per aver sempre creduto, sostenuto, supportato in *primis* questo indirizzo, concedendomi fiducia e collaborazione per questa strada che non è stata sempre facile da percorrere e a quanti hanno collaborato con me nella riuscita di questa sfida.

Lavorare con e per i ragazzi è sempre stimolante e arricchente, pur con qualche difficoltà lungo il cammino; mi auguro di proseguire a farlo e di migliorare con esperienze nuove questo incarico.

Cerignola, 11/06/2025 LA DOCENTE

F.to *Vita Aurora Quarticelli*

